

Il trofeo della Festa di San Michele 2022, destinato al rione che proporrà la migliore rappresentazione nell'avvincente sfida del teatro in strada, quest'anno è offerto dall'Associazione Turistica Pro Loco di Carmignano, da sempre in prima linea nel promuovere e sostenere le iniziative del territorio. La festa, spiegano all'associazione, è uno degli eventi principali per la vita cittadina e la conoscenza del nostro comprensorio ed è per questo che abbiamo deciso di far realizzare il trofeo: in un anno peraltro particolare, quello della ripartenza e di tante altre novità.

La parte superiore del manufatto è costituita da una statuetta in resina che raffigura l'Arcangelo San Michele nell'atto di atterrare il demonio, ispirata al celebre dipinto eseguito da Guido Reni nel 1635; quella inferiore è invece composta da un piccolo blocco di pietra alberese, un elemento desunto dal mondo naturale che allude al cosiddetto [Masso del Diavolo di Pietramarina](#), una grossa roccia che secondo una leggenda popolare porta impressa l'impronta di uno zoccolo tradizionalmente riferita al Maligno, e sulla quale il Rione Giallo sei anni fa ha costruito la storia che gli è valsa la vittoria della festa. L'opera è stata assemblata da Emanuele Giraldi, nativo di Vinci ma attualmente residente a Carmignano, restauratore specializzato nel trattamento dei materiali lapidei, che dopo essersi formato presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara si è inserito professionalmente nell'ambito del recupero del patrimonio artistico sia pubblico che privato. *(Barbara Prospero)*